



ISTITUTO COMPRENSIVO

Vitrioli Principe di Piemonte – Galileo Galilei Pascoli

Via Possidonea, 19 - 89125 Reggio Calabria (RC) - Tel. 0965.891530

Sede Provvisoria sita in Via D. Bottari, 1 (Piazza Castello) - 89125 Reggio Calabria

Telefono: 0965/892030

Email: rcic87300e@istruzione.it

PEC: rcic87300e@pec.istruzione.it

www.vitrioliprincipepiemonte.edu.it

I.C. "VITRIOLI P. DI PIEMONTE -
- G. GALILEI PASCOLI" - RC

Prot. 0009648 del 26/05/2026

IV (Uscita)

VADEMECUM ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

A.S. 2025-2026

INDICE

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	3
ESAMI DI STATO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026	4
REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME	4
MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE	4
ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI.....	5
PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	5
CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE	5
COMMISSIONE	5
DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME	6
PROVE D'ESAME.....	6
Italiano.....	6
Matematica	6
Lingue straniere.....	7
Colloquio	7
MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME.....	7
Valutazione.....	8
TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE	9
TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE (alunni con disabilità)	11
ATTRIBUZIONE VOTO FINALE	13
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	13
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	13
DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA FAMIGLIA	15

La proposta di Vademecum Esami, approvata con delibera del Collegio Docenti per l'anno scolastico 2025/26, n. 131 del 20.05.2026, è pubblicata sul sito dell'istituzione scolastica ed è soggetta ad approvazione da parte della Commissione di Esami I ciclo di istruzione nella prima riunione.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La sotto elencata normativa costituisce il nuovo contesto di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato del primo ciclo di istruzione:

1. LEGGE 13 LUGLIO, n. 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
2. DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
3. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
4. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
5. CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
6. NOTA MIUR n. 4537 del 16 marzo 2018.
7. NOTA MIUR 9 GENNAIO 2018, n. 312: Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017. Trasmissione “Linee guida” e indicazioni operative.
8. NOTA MIUR prot. 7885/2018 avente come oggetto *“Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.”*
9. NOTA MIUR prot. 5772/2019 avente ad oggetto *“Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.”*
10. NOTA MIM. n. 4155 del 07.02.2023 *“Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa”*
11. DECRETO n. 14 del 30.01.2024 *“adozione dei modelli di certificazione delle competenze”*
12. Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”*

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in particolare, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Con la nota relativa all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione n. 7885 del 09.05.2018 vengono fornite ulteriori indicazioni e precisazioni in merito allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Con la nota 4155 del 07/02/2023 sono state fornite informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Con il Decreto Ministeriale n. 14 del 30.01.2024 vengono adottati i nuovi modelli di certificazione delle competenze.

Con l'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 *“vengono modificati la valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria e la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria.*

ESAMI DI STATO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2025/2026

REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Inoltre, in relazione a quanto disciplinato dalla Legge n. 150 del primo ottobre 2024 recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*, e dall'O.M. del 9 gennaio 2025 che disciplina le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

- d. NON AVERE UNA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFERIORE A 6/10

MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE

1. La **votazione finale** (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
2. La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale pari o superiore a sei decimi.
3. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta unanime della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.
4. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine delle operazioni, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura “Non diplomato” nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
5. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo d'istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.
6. La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più).

7. Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte. Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzati nel corso dell'anno scolastico e ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.
8. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla vigente normativa – né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionali allo svolgimento della prova assegnata (nota prot. n. 7885 del 09.05.2018).

ESAME DI STATO PER I CANDIDATI PRIVATISTI

1. I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017 e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 della presente ordinanza.
2. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.
3. L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

1. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del D.lgs. 62/2017. La partecipazione costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del DM 14/2024, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 14/2024

CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

COMMISSIONE

È prevista la costituzione di una **Commissione d'esame** per valutare gli alunni in sede di scrutinio la cui composizione è disciplinata dall'articolo 4 del DM n. 741/2017.

La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe. Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore.

Nella nota n. 1865 del 2017, il Ministero ha precisato che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale. Tra le predette discipline vi anche l'insegnamento della religione cattolica e il docente di alternativa all'IRC.

Il docente di religione, pur facendo parte della commissione, non può interrogare sulla disciplina in quanto, alla luce dell'articolo 309, comma 4, del D.lgs. 297/94, l'IRC non è disciplina d'esame.

Non fanno, invece, parte della commissione i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

DELIBERA COLLEGALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame s'intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

PROVE D'ESAME

Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

Italiano

Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.

Le tracce sul testo narrativo o descrittivo devono indicare: situazione, argomento, scopo e destinatario. Le tracce sul testo argomentativo devono fornire apposite indicazioni di svolgimento.

Le tracce sulla comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico possono richiedere la riformulazione del testo medesimo.

Le tracce devono essere coerenti con il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni nazionali.

Nella **valutazione** si terrà conto di:

- Pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- Correttezza: ortografia, sintassi, lessico
- Organicità e coerenza
- Presenza di considerazioni e riflessioni personali

Matematica

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

La prova scritta di matematica comprenderà quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, riferiti ad argomenti approfonditi nel triennio, uno dei quesiti deve avere attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali. Inoltre:

- nella predisposizione delle tracce si può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale;

- nel caso siano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, in modo da evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova medesima

Nella **valutazione** si terrà conto di:

- conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico
- procedimento risolutivo e correttezza di calcolo
- completezza della risoluzione
- uso dei linguaggi specifici

Lingue straniere

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Nella **valutazione** si terrà conto di:

- Comprensione del testo
- Produzione scritta
- Conoscenza/uso strutture linguistiche e grammaticali

Il voto espresso non è frutto di una mera operazione aritmetica, ma considera nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera (come indicato nella NOTA MIUR prot. 7885/2018 avente come oggetto "*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.*").

Le griglie di correzione di tutte le prove scritte sono contenute nelle Linee guida di valutazione in uso alla scuola e consultabili sul sito web istituzionale.

Colloquio

Tenendo conto di quanto disposto dal D.M. n. 741/2017, il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, mirerà ad accertare anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

La commissione imposterà il colloquio (DM. 741/2017, art. 10) in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti e/o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento, un macro-tema, un'esperienza, una situazione problematica o un tema significativo proposto dal candidato e sarà condotto al fine di favorire un'esposizione personale, consapevole e interdisciplinare degli apprendimenti maturati. È fondamentale che l'alunno riesca a esprimere pienamente e con serenità le competenze complessivamente acquisite.

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, avrà indicativamente una durata di circa 20 minuti (25 minuti per il corso ad indirizzo musicale), fatta salva la necessità di tempi diversi in relazione alle caratteristiche del candidato e alle esigenze della prova. Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio).

Gli studenti che hanno frequentato le classi ad indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio in merito alla pratica esecutiva individuale.

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Valutazione

La sottocommissione procederà con una valutazione dello studente tenendo conto dei criteri, approvati dal Collegio dei Docenti, di seguito riportati:

1. Capacità di argomentazione,
2. Risoluzione di problemi
3. Pensiero critico e riflessivo
4. Collegamento tra le varie discipline di studio
5. Competenze in educazione civica
6. Competenze in strumento musicale (solo per le classi a indirizzo musicale)

Il voto del colloquio Prova d'Esame (con decimali) deriverà dalla media delle valutazioni degli indicatori espresse a maggioranza/unanimità dalla sottocommissione.

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale, si procederà alla formulazione di giudizi secondo la griglia qui di seguito descritta:

NOME DELL'ALUNNO _____

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a: _____
(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI VOTO	
Capacità di argomentazione	Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); la conoscenza degli argomenti è approfondita	10
	Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); la conoscenza degli argomenti è completa	9
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa	8
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è mnemonica	7
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio essenziale; la conoscenza degli argomenti è molto lacunosa	6
	Argomenta solo se sollecitato; usa un linguaggio non sempre appropriato, la conoscenza degli argomenti è essenziale	5
	Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa per mancanza di conoscenze	4
Risoluzione di problemi	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze	10
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze	9
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note, cerca soluzioni in situazioni note	8
	Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni	7
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante	6
	Si pone semplici domande con la guida dell'insegnante	5
	Non si pone domande neanche se sollecitato	4
Pensiero critico e riflessivo	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali;	9
	rielabora in modo personale le conoscenze acquisite; individua relazioni tra gli argomenti; propone valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze non complesse	8
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico	7
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico	6
	Esprime valutazioni personali solo se sollecitato, rielabora in modo frammentario	5

	Non esprime valutazioni personali, rielabora in modo errato	4
Collegamento tra le varie discipline di studio	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo	10
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice	8
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice	7
	Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante	6
	Possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline	5
	Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline	4
Livello competenze in educazione civica	Avanzato	10
	Molto Buono	9
	Buono	8
	Intermedio	7
	Di Base	6
	Scarso	5/4
Livello competenze in strumento musicale	Avanzato	10
	Molto Buono	9
	Buono	8
	Intermedio	7
	Di Base	6
	Scarso	5/4
VOTO FINALE DELLA PROVA DI ESAME: con i decimali		

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE (alunni con disabilità)

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale, si procederà alla formulazione di giudizi secondo la griglia qui di seguito descritta:

NOME DELL'ALUNNO _____

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a: _____
(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI VOTO	
Capacità di argomentazione	Espone i contenuti in modo continuo, sicuro, autonomo e con un lessico abbastanza appropriato.	10
	Espone i contenuti chiaramente, mostrando una discreta fluidità nel discorso semplice.	9
	Riproduce i nuclei informativi appresi in modo lineare, utilizzando tracce o stimoli verbali.	8
	Espone i contenuti essenziali in modo parziale ma globalmente comprensibile.	7
	Risponde a domande dirette formulando frasi minime, molto semplici e frammentarie.	6
Risoluzione di problemi /Autonomia operativa	Risolve i compiti richiesti in autonomia, mostrando sicurezza e padronanza operativa.	10
	Gestisce le richieste del colloquio attivando in autonomia strategie di problem-solving note.	9
	Applica procedure note se supportato stabilmente da schemi, tabelle o prompts visivi.	8
	Risolve situazioni-problema concrete se supportato da continui input e sollecitazioni.	7
	Svolge compiti minimi solo se la richiesta d'esame viene fortemente scomposta dal docente.	6
Pensiero critico, riflessivo /Associazione logica	Riconosce analogie, differenze e collegamenti logici, esprimendo riflessioni personali.	10
	Esprime opinioni personali motivate sul proprio percorso scolastico e sulle attività svolte.	9
	Formula semplici riflessioni personali e associazioni se aiutato da immagini o schemi-guida.	8
	Coglie nessi causali basilari all'interno del percorso se supportato da domande orientate.	7
	Individua relazioni logiche elementari (come il prima/dopo) solo se guidato passo passo.	6
Collegamento tra discipline / Trasversalità delle competenze	Coglie appieno la trasversalità del tema centrale, muovendosi liberamente e spontaneamente tra le materie.	10
	Naviga tra le diverse discipline inserite nella mappa in modo fluido, logico e autonomo.	9
	Collega autonomamente alcuni nuclei tematici principali presenti nella mappa d'esame.	8
	Segue i nessi della mappa concettuale se guidato attivamente nella lettura congiunta.	7
	Effettua un collegamento elementare tra due materie solo su forte sollecitazione dei docenti.	6

Educazione Civica (Relazione e Contesto)	Espone con pertinenza, ottima consapevolezza e maturità personale tutte le tematiche trattate nel percorso.	10
	Dimostra consapevolezza del proprio ruolo di cittadino attivo partendo dalle esperienze concrete vissute.	9
	Esprime riflessioni semplici e pertinenti sui diritti e sui doveri dello studente nel contesto scolastico.	8
	Riconosce l'importanza delle regole del vivere civile nel micro-contesto della classe e della scuola.	7
	Risponde a stimoli minimi sulle regole civiche, legandoli esclusivamente alla propria routine quotidiana.	6
Strumento Musicale / Attività Pratico- Sensoriali	Svolge l'attività con la massima sicurezza e fluidità esecutiva, mostrando un eccellente controllo del mezzo.	10
	Esegue la performance (musicale, grafica o manipolativa) in modo autonomo, fluido e corretto.	9
	Svolge la prova pratica se supportato e rassicurato da spartiti facilitati o guide visive.	8
	Esegue gesti pratici ed esercizi elementari manifestando una parziale ma visibile autonomia.	7
	Riproduce brevi sequenze pratiche, esecutive o ritmiche sotto la costante supervisione del docente.	6
VOTO FINALE DELLA PROVA DI ESAME: con i decimali		

NOTA METODOLOGICA PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017 e del D.M. 182/2020, i descrittori sopra riportati devono essere interpretati dalla Sottocommissione in modalità **parametrata e personalizzata**, ovvero in stretta relazione alle reali possibilità dell'alunno/a e agli obiettivi fissati nel suo PEI.

Pertanto, ai fini dell'attribuzione dei voti d'eccellenza (9 e 10):

- L'**Autonomia** (voto 10) viene raggiunta quando l'alunno risponde o esegue il compito utilizzando al massimo delle sue possibilità i mediatori didattici, i codici comunicativi alternativi o le mappe, senza bisogno del continuo intervento sostitutivo dell'adulto.
- La **Fluidità e Padronanza** (voto 10) si riferiscono al raggiungimento pieno e soddisfacente degli obiettivi individualizzati minimi o differenziati prefissati nel PEI, in rapporto alla situazione di partenza e al percorso di crescita compiuto nel triennio, indipendentemente dai livelli di prestazione del resto della classe.

ATTRIBUZIONE VOTO FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

"Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria" art. 13 DM 741/2017.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può (su proposta formulata all'unanimità dalla sottocommissione) e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- essere stati ammessi con **10/10**
- aver riportato la votazione di **10/10** in ciascuna prova scritta e la votazione di 10/10 nel colloquio orale;
- aver riportato un giudizio non inferiore a **DISTINTO** nel comportamento nel primo anno del percorso scolastico;
- aver riportato una valutazione non inferiore a **9** nel comportamento nel secondo anno del percorso scolastico;
- aver riportato una valutazione non inferiore a **10** nel comportamento nel terzo anno del percorso scolastico.

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio e all'unanimità, propone l'attribuzione della lode ai candidati che sono risultati in possesso dei requisiti deliberati. In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sulle motivazioni alla base della proposta e sui meriti del candidato. La lode sarà attribuita se approvata all'unanimità dalla commissione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

Il documento redatto utilizzando il modello allegato al "decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze" n. 14 del 30.01.2024 (Allegato B) viene consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il documento di **certificazione delle competenze**, rilasciato al termine della Scuola Secondaria di I grado, sarà redatto dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale.

Il modello suddetto sarà integrato, per gli alunni che svolgono le prove nazionali standardizzate, da due sezioni predisposte e redatte da INVALSI:

- una sezione che descrive i livelli conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- un'altra sezione che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Le competenze certificate riguarderanno:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per **ciascuna competenza** verrà indicato il livello raggiunto secondo i seguenti indicatori:

- A. Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B. Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C. Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D. Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli **alunni con disabilità**, l'articolo 4, comma 5, del DM 742/2017, prevede che il modello nazionale possa essere accompagnato, laddove necessario, da una **nota esplicativa** che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Le note esplicative riguardano:

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze;
- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

Nel caso in cui il modello di certificazione ufficiale risulti assolutamente incompatibile con il PEI, lo stesso (modello) potrà essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

In tale circostanza, il documento di **certificazione delle competenze** rilasciato al termine della Scuola Secondaria di I grado sarà compilato dal CdC considerando i seguenti ambiti che sottendono più competenze chiave:

- Ambito dei Linguaggi, dell'espressività e della dimensione spazio – temporale (Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali)
- Ambito scientifico e tecnologico (Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza digitale)
- Ambito della socialità, della relazione e delle autonomie di vita (Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale)

A – Avanzato L'alunno/a è autonomo/a e opera anche in contesti nuovi.

B – Intermedio L'alunno/a è autonomo/a e opera in contesti noti.

C – Base L'alunno/a è parzialmente autonomo/a e opera in contesti noti.

D – Iniziale L'alunno/a guidato/a opera in contesti noti.

NOTA ESPLICATIVA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL CICLO DI STUDI

ai sensi dell'art. 4 DM 742/17, delle Linee Guida per la Certificazione delle Competenze di cui alla nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 e del "decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze" n. 14 del 30.01.2024

Con la seguente nota esplicativa si indicano i descrittori in base ai quali sono state valutate le competenze per l'alunno/a _____ nato/a a _____
_____ il _____ anno scolastico _____ / _____ classe ____ sez. _____

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	LIVELLO	DESCRIZIONE DEL LIVELLO delle competenze chiave
Ambito dei Linguaggi, dell'espressività e della dimensione spazio - temporale	Competenza alfabetica funzionale		
	Competenza multilinguistica		
	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		
Ambito scientifico e tecnologico	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria		
	Competenza digitale		
Ambito della socialità, della relazione e delle autonomie di vita	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		
	Competenza in materia di cittadinanza		
	Competenza imprenditoriale		

LEGENDA

Ambito: dimensione che sottende più competenze chiave europee.

Livello: riportare esattamente il livello (A-B-C-D) attribuito nella certificazione delle competenze.

Descrizione: declinare il livello attribuito a ciascuna competenza chiave

LIVELLO D	LIVELLO C	LIVELLO B	LIVELLO A
È in grado di operare, in maniera guidata, in contesti noti.	È in grado di operare, in maniera parzialmente autonoma, in contesti noti.	È in grado di operare, in maniera autonoma, in contesti noti.	È in grado di operare, in maniera autonoma, anche in contesti nuovi.

DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA FAMIGLIA

Alla conclusione del percorso verrà rilasciata e resa disponibile, con comunicazione di modalità e tempistiche tramite registro elettronico, la seguente documentazione:

1. documento di valutazione;
2. certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

Il certificato provvisorio di diploma della Scuola Secondaria di I grado sarà inviato d'ufficio alle scuole di secondo grado.

La Dirigente Scolastica
dott.ssa Maria Morabito

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi d.lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa